

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - GEIC86400L

I.C. ALBARO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
GEIC86400L	Alto
GEEE86401P	
5 A	Alto
GEEE86402Q	
5 A	Alto
GEEE86403R	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
GEIC86400L	0.9	0.3		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
GEIC86400L	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
GEIC86400L	0.4	0.6		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.215,00	45,00
- Benchmark*		
GENOVA	19.701,00	2.399,00
LIGURIA	36.098,00	4.375,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
GEIC86400L	105,38	22,88
- Benchmark*		
GENOVA	9.779,59	20,69
LIGURIA	18.552,58	21,01
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-culturale è alto, i ragazzi sono abbastanza seguiti dalle famiglie e le offerte educative e formative offerte dai genitori e dalle varie agenzie educative presenti nel territorio sono abbondanti, varie e stimolanti.	Il limite, dato il contesto alto, può essere costituito da una difficoltà di interazione e integrazione con chi proviene da situazioni differenti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata in un territorio storicamente caratterizzato da una popolazione di livello economico-sociale di fascia medio-alta all'interno della quale si segnalano, tuttavia, marcate disomogeneità e differenze dovute al diverso e complementare ruolo sociale svolto dai singoli (famiglie dell'alta borghesia e famiglie delle colf e badanti di provenienza spesso extracomunitaria). La coesistenza di tali disomogeneità nel contesto scolastico rappresenta un fattore fortemente qualificante l'azione di integrazione, inclusività e coesione sociale svolta dalla scuola.</p> <p>Gli alunni spesso usufruiscono di stimoli ed opportunità di crescita estremamente ampi.</p>	<p>Le forti disomogeneità rispetto al contesto di provenienza possono rappresentare un vincolo rispetto al raggiungimento di pari traguardi in uscita. In alcuni casi la percezione di tali disomogeneità origina negli alunni un sentimento di inferiorità e/o inadeguatezza che problematicizza l'esperienza scolastica nel suo complesso.</p> <p>Gli elevati standard culturali e sociali del territorio pongono spesso agli alunni notevoli pressioni rispetto alla valutazione della prestazione scolastica e rendono problematico, da parte delle famiglie, il confrontarsi con eventuali difficoltà/problemi di apprendimento evidenziati dai docenti.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	27,1	20	24,4
	Cinque o più sedi	72,9	80	67,3
Situazione della scuola: GEIC86400L	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	83,1	87	80,5
	Una palestra per sede	13,6	8,7	9,8
	Più di una palestra per sede	3,4	3,5	6,5
Situazione della scuola: GEIC86400L	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:GEIC86400L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,25	1,74	1,46	1,72

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:GEIC86400L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	69,5	66,4	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:GEIC86400L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,9	8,05	8,19	9,09
Numero di Tablet	0	1,24	1,26	1,74
Numero di Lim	1,54	1,74	2,51	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:GEIC86400L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,68	3,72	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	19	17,6	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	6,9	9,3	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	22,4	26,9	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	15,5	13	14,6
	5500 volumi e oltre	36,2	33,3	19,3
Situazione della scuola: GEIC86400L	5500 volumi e oltre			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi dell'Istituto Comprensivo si trovano in una zona centrale del territorio cittadino, ben servita dai mezzi pubblici e facilmente raggiungibile.</p> <p>Le strutture scolastiche sono tutte dotate di strumenti per il superamento delle barriere architettoniche e per favorire la frequenza degli studenti con disabilità.</p> <p>La maggior parte delle famiglie fornisce alla scuola contributi liberali per l'ampliamento dell'offerta formativa e delle dotazioni laboratoriali.</p>	<p>Le sedi delle scuole, tuttavia, in qualche caso risentono del fatto di essere edifici non destinati, inizialmente, all'attività didattica e pertanto non sono sempre strutturalmente idonei allo svolgimento delle diverse attività.</p> <p>La dotazione degli strumenti informatici nell'ultimo triennio è stata fortemente incrementata, ma i plessi più piccoli di scuola primaria necessitano di investire ulteriormente in questo campo, anche per consentire il successo formativo degli studenti con maggiori difficoltà. Parte delle risorse vengono utilizzate per il necessario rinnovo delle dotazioni più obsolete.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GEIC86400L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GEIC86400L	46	88,5	6	11,5	100,0
- Benchmark*					
GENOVA	8.087	83,6	1.592	16,4	100,0
LIGURIA	15.689	83,0	3.215	17,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:GEIC86400L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GEIC86400L	1	1,0	14	14,3	39	39,8	44	44,9	100,0
- Benchmark*									
GENOVA	234	2,9	1.597	19,5	2.883	35,2	3.473	42,4	100,0
LIGURIA	440	2,8	3.026	19,2	5.585	35,4	6.738	42,7	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GEIC86400L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GEIC86400L	14	15,9	15	17,0	20	22,7	39	44,3
- Benchmark*								
GENOVA	1.579	21,7	1.630	22,4	1.703	23,4	2.360	32,5
LIGURIA	3.048	21,7	3.155	22,4	3.222	22,9	4.643	33,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GENOVA	73	73,7	4	4,0	21	21,2	1	1,0	-	0,0
LIGURIA	129	53,3	7	2,9	59	24,4	3	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	12,1	7,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	58,6	48,7	20,8
	Più di 5 anni	29,3	44,2	54,3
Situazione della scuola: GEIC86400L	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,6	18,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,5	28,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	44,1	40,9	20,6
	Più di 5 anni	11,9	12,2	24,4
Situazione della scuola: GEIC86400L		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale in servizio nella scuola presenta un buon livello di competenza (la maggior parte dei docenti, anche di scuola primaria, è in possesso di titolo di laurea) e un notevole attaccamento all'istituzione presso cui presta servizio, garantendo stabilità e continuità alla proposta formativo-didattica offerta.</p> <p>Per età anagrafica la maggioranza dei docenti si colloca in un intervallo che è garanzia di una solida esperienza professionale.</p>	<p>La stabilità dei docenti deve essere temperata con i nuovi stimoli provenienti sia dalla formazione sia, eventualmente, dal contributo apportato dal personale neotrasferito e/o neoimpresso in ruolo, attraverso un'adeguata valorizzazione delle nuove professionalità in ingresso, per consentire la verifica e il rinnovamento delle prassi su cui si basa il modello formativo-didattico elaborato.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC86400L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
GENOVA	97,3	97,6	97,5	97,6	97,1	96,6	97,1	96,9	97,4	96,5
LIGURIA	96,7	97,1	97,0	97,1	96,6	96,6	97,0	97,1	97,1	96,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
GEIC86400L	99,0	99,6	100,0	100,0
- Benchmark*				
GENOVA	88,8	88,1	97,0	97,4
LIGURIA	91,8	91,6	96,8	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GEIC86400L	15,3	26,2	25,7	22,8	4,0	5,9	10,4	21,3	30,0	24,8	13,0	0,4
- Benchmark*												
GENOVA	24,0	28,0	23,8	16,4	5,7	2,1	23,8	26,0	24,8	17,6	5,1	2,7
LIGURIA	23,3	28,1	23,6	16,5	5,7	2,7	23,0	26,9	24,2	17,7	5,1	3,2
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC86400L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
LIGURIA	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC86400L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
GENOVA	0,1	0,1	0,1
LIGURIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC86400L	1,7	0,0	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	1,9	1,7	1,7	1,3	1,2
LIGURIA	2,3	2,0	2,0	1,7	1,3
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC86400L	0,5	0,5	0,0
- Benchmark*			
GENOVA	1,3	1,6	1,1
LIGURIA	1,4	1,6	1,2
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC86400L	2,4	0,0	3,4	1,8	0,8
- Benchmark*					
GENOVA	2,7	2,5	2,4	2,0	1,5
LIGURIA	3,1	2,8	2,6	2,4	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC86400L	0,5	1,9	0,0
- Benchmark*			
GENOVA	2,7	2,3	1,9
LIGURIA	2,7	2,3	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze padroneggiate e i voti in uscita, sia al termine della scuola primaria che alla fine della terza media, sono più elevati rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, poiché l'utenza della scuola ha un profilo socioculturale alto, un progetto di vita legato al successo scolastico, condizioni favorevoli sia dentro che fuori della scuola. Il contesto scolastico si rivela complessivamente capace di superare alcune disomogeneità di partenza e fornire strumenti adeguati per la prosecuzione del proprio percorso formativo. In particolare, nell'ultimo periodo la scuola ha saputo dare risposte adeguate anche rispetto alle difficoltà degli alunni più a rischio in termini di insuccesso scolastico.	I valori relativi ai trasferimenti degli studenti sono inferiori al dato relativo al contesto cittadino, regionale e nazionale; solo nella classe terza della scuola primaria si concentrano trasferimenti, dovuti in gran parte alla mobilità delle famiglie in ragione delle esigenze lavorative dei genitori. Alcune criticità (classi eccessivamente numerose, difficoltà nel reperire docenti supplenti che, talvolta, costringono a una suddivisione degli alunni rimasti senza docente, carenza di ore di contemporaneità per la scuola primaria) sono state parzialmente fronteggiate con le risorse introdotte dall'organico dell'autonomia e da una formazione classi più attenta alle esigenze didattiche rispetto al passato, ma tendono a riproporsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da esigenze familiari e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Le azioni e le strategie intraprese dalla scuola per sviluppare la propria proposta formativa appaiono adeguate a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GEIC86400L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,9	48,5	48,2			50,0	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,5	↑	↑	↑	n.d.	54,8	↑	↑	↑	n.d.
GEEE86401P	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE86401P - 2 A	75,0	↑	↑	↑	n.d.	72,4	↑	↑	↑	n.d.
GEEE86402Q	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE86402Q - 2 A	62,6	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
GEEE86403R	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE86403R - 2 A	49,1	↔	↔	↑	n.d.	49,0	↔	↓	↓	n.d.
GEEE86403R - 2 B	48,5	↔	↔	↔	n.d.	43,8	↓	↓	↓	n.d.
GEEE86403R - 2 C	44,8	↓	↓	↓	n.d.	51,2	↔	↔	↔	n.d.
		63,9	65,7	63,5			52,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,0	↑	↑	↑	-1,8	61,9	↑	↑	↑	3,1
GEEE86401P	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	77,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE86401P - 5 A	61,8	↓	↓	↓	-8,0	77,7	↑	↑	↑	17,7
GEEE86402Q	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE86402Q - 5 A	73,0	↑	↑	↑	3,3	59,7	↑	↑	↑	0,0
GEEE86403R	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE86403R - 5 A	66,7	↑	↔	↑	-2,5	51,3	↔	↓	↔	-6,8
GEEE86403R - 5 B	64,5	↔	↓	↑	-3,8	55,5	↔	↑	↑	-2,9
GEEE86403R - 5 C	69,2	↑	↑	↑	0,9	67,8	↑	↑	↑	9,2
		59,5	60,3	57,6			48,7	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,3	↑	↑	↑	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.
GEMM86401N	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM86401N - 3 A	68,1	↑	↑	↑	n.d.	68,9	↑	↑	↑	n.d.
GEMM86401N - 3 B	67,5	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
GEMM86401N - 3 C	70,3	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
GEMM86401N - 3 D	68,8	↑	↑	↑	n.d.	65,1	↑	↑	↑	n.d.
GEMM86401N - 3 E	47,1	↓	↓	↓	n.d.	65,8	↑	↑	↑	n.d.
GEMM86401N - 3 F	62,6	↔	↑	↑	n.d.	55,0	↑	↑	↑	n.d.
GEMM86401N - 3 G	69,9	↑	↑	↑	n.d.	55,9	↑	↑	↑	n.d.
GEMM86401N - 3 H	68,2	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
GEMM86401N - 3 I	67,1	↑	↑	↑	n.d.	63,2	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEEE86401P - 2 A	0	0	1	0	20	0	1	2	3	15
GEEE86402Q - 2 A	1	4	5	0	12	3	7	1	3	8
GEEE86403R - 2 A	8	4	0	1	10	6	7	3	2	6
GEEE86403R - 2 B	8	1	4	1	8	7	6	3	1	3
GEEE86403R - 2 C	7	1	0	2	5	5	2	4	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC86400L	23,3	9,7	9,7	3,9	53,4	20,6	22,6	12,8	8,8	35,3
Liguria	34,2	11,8	12,4	5,2	36,4	33,3	19,3	11,9	4,5	31,0
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEEE86401P - 5 A	1	10	12	0	0	0	1	0	0	21
GEEE86402Q - 5 A	0	3	3	7	9	2	3	5	3	9
GEEE86403R - 5 A	4	2	6	10	3	6	7	4	1	8
GEEE86403R - 5 B	5	5	4	3	8	7	3	2	3	11
GEEE86403R - 5 C	4	5	5	1	10	0	3	5	2	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC86400L	11,7	20,8	25,0	17,5	25,0	12,4	14,0	13,2	7,4	52,9
Liguria	20,0	17,0	22,0	19,7	21,3	23,6	18,5	12,9	14,3	30,6
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEMM86401N - 3 A	1	4	6	5	11	1	4	1	3	18
GEMM86401N - 3 B	2	3	0	4	8	5	1	2	0	9
GEMM86401N - 3 C	1	2	5	6	14	6	2	2	2	16
GEMM86401N - 3 D	0	4	4	4	12	2	1	2	2	17
GEMM86401N - 3 E	6	17	5	0	0	0	4	4	1	19
GEMM86401N - 3 F	1	5	7	4	7	5	4	5	0	10
GEMM86401N - 3 G	0	5	3	5	14	1	1	3	15	7
GEMM86401N - 3 H	2	3	2	9	10	3	6	1	6	10
GEMM86401N - 3 I	1	5	2	7	8	1	2	2	3	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC86400L	6,2	21,4	15,2	19,6	37,5	10,7	11,2	9,8	14,3	54,0
Liguria	18,2	17,1	17,2	18,6	28,8	30,1	15,3	12,3	12,9	29,4
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				X	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La preparazione degli alunni dell'Istituto Comprensivo è superiore alla media nazionale, comunque calcolata.	Non tutte le classi raggiungono gli stessi risultati nelle prove Invalsi e all'interno delle varie classi ci sono situazioni di forte discrepanza.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. Esiste una varianza tra classi in italiano e matematica sulla quale occorre riflettere, benchè non infici i risultati complessivi della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' quasi sempre inferiore alla media nazionale.</p>

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola organizza nell'ambito della Convivenza civile vari progetti(con la collaborazione di Enti esterni) con relative attività.Le competenze di cittadinanza degli studenti sono valutate con criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>-La scuola organizza progetti e attività di orientamento i cui esiti sono valutati mediante questionari e osservazione.</p> <p>-Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo partecipano ad iniziative comuni; alcune classi approfondiscono i temi proposti con ulteriori attività.</p> <p>- Nelle scuole primarie le competenze chiave di cittadinanza sono perseguite a partire dalla creazione di un clima costruttivo e sereno e dalla condivisione di modalità relazionali adeguate.</p> <p>-La proposizione di attività legate a forme innovative di apprendimento (EAS, compiti di realtà), ha consentito recentemente di valorizzare e verificare le competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>- Si sta diffondendo una sensibilità a rinnovare la didattica in un'ottica di valorizzazione e verifica delle competenze</p>	<p>Mancano criteri di valutazione comuni e ben declinati per quel che riguarda l'attività di Orientamento.</p> <p>Nella valutazione complessiva dello studente la considerazione del livello di rispetto delle regole tende a prevalere su quella relativa ad altre competenze chiave (autonomia di iniziativa, capacità di orientarsi, spirito di gruppo, ecc)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, anche cominciando a misurarsi con strumenti e proposte legati ad una didattica innovativa.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
GEIC86400L	GEEE86401P	A	61,75	↓	↓	↓	95,83
GEIC86400L	GEEE86402Q	A	74,12	↑	↑	↑	83,33
GEIC86400L	GEEE86403R	A	68,13	↑	↑	↑	91,67
GEIC86400L	GEEE86403R	B	66,23	↑	↔	↑	88,46
GEIC86400L	GEEE86403R	C	69,64	↑	↑	↑	88,89
GEIC86400L			67,82	↑	↑	↑	89,60

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
GEIC86400L	GEEE86401P	A	77,74	↑	↑	↑	95,83
GEIC86400L	GEEE86402Q	A	60,52	↑	↑	↑	83,33
GEIC86400L	GEEE86403R	A	52,51	↔	↔	↑	91,67
GEIC86400L	GEEE86403R	B	57,57	↑	↑	↑	88,46
GEIC86400L	GEEE86403R	C	67,56	↑	↑	↑	88,89
GEIC86400L			63,21	↑	↑	↑	89,60

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
GEIC86400L	GEEE86401P	A	61,38	↔	↑	↑	80,95
GEIC86400L	GEEE86402Q	A	62,74	↑	↑	↑	96,00
GEIC86400L	GEEE86403R	A	73,15	↑	↑	↑	81,82
GEIC86400L	GEEE86403R	B	65,35	↑	↑	↑	82,61
GEIC86400L	GEEE86403R	C	63,89	↑	↑	↑	76,00
GEIC86400L			65,15	↑	↑	↑	83,87

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
GEIC86400L	GEEE86401P	A	58,07	↑	↑	↑	80,95
GEIC86400L	GEEE86402Q	A	58,70	↑	↑	↑	96,00
GEIC86400L	GEEE86403R	A	64,42	↑	↑	↑	81,82
GEIC86400L	GEEE86403R	B	62,37	↑	↑	↑	82,61
GEIC86400L	GEEE86403R	C	59,36	↑	↑	↑	76,00
GEIC86400L			59,41	↑	↑	↑	83,87

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
GEIC86400L	GEMM86401N	A	58,43	↔	↓	↔	50,00	
GEIC86400L	GEMM86401N	B	0,00				47,83	
GEIC86400L	GEMM86401N	C	56,99	↔	↓	↔	56,52	
GEIC86400L	GEMM86401N	D	0,00				45,83	
GEIC86400L	GEMM86401N	E	70,68	↑	↑	↑	73,08	
GEIC86400L	GEMM86401N	G	72,24	↑	↑	↑	76,92	
GEIC86400L	GEMM86401N	H	72,90	↑	↑	↑	58,33	
GEIC86400L	GEMM86401N	I	61,10	↔	↓	↑	73,08	
GEIC86400L	GEMM86401N	F	74,46	↑	↑	↑	62,96	
GEIC86400L			67,59		3,00	3,00	3,00	61,09

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
GEIC86400L	GEMM86401N	A	53,01	↑	↑	↑	50,00
GEIC86400L	GEMM86401N	B	37,08	↓	↓	↓	47,83
GEIC86400L	GEMM86401N	C	47,84	↔	↔	↑	56,52
GEIC86400L	GEMM86401N	D	0,00				45,83
GEIC86400L	GEMM86401N	E	61,56	↑	↑	↑	73,08
GEIC86400L	GEMM86401N	G	57,61	↑	↑	↑	76,92
GEIC86400L	GEMM86401N	H	63,10	↑	↑	↑	58,33
GEIC86400L	GEMM86401N	I	56,50	↑	↑	↑	73,08
GEIC86400L	GEMM86401N	F	58,06	↑	↑	↑	62,96
GEIC86400L			54,39	↑	↑	↑	63,80

Sezione di valutazione


Domande Guida

Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?

Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La stragrande maggioranza degli alunni segue il consiglio orientativo proposto dai consigli di classe ottenendo al termine del primo anno di scuola superiore nel 90% dei casi la promozione.	I numeri relativi a scelte diverse da quelle consigliate, sono insufficienti per trarre conclusioni utili.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
	

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	7,9	4,4
	3-4 aspetti	5,2	5,3	4,2
	5-6 aspetti	43,1	36,8	33,5
	Da 7 aspetti in su	43,1	50	57,8
Situazione della scuola: GEIC86400L		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,8	6,3	4,6
	3-4 aspetti	5,3	7,1	4,2
	5-6 aspetti	47,4	39,3	33,2
	Da 7 aspetti in su	38,6	47,3	58
Situazione della scuola: GEIC86400L		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:GEIC86400L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,5	90,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,5	91,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,1	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,1	86,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,7	81,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,5	51,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	62,7	65,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,3	24,1	27
Altro	Dato mancante	11,9	9,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:GEIC86400L - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,8	89,7	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,8	90,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,7	84,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,1	86,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,3	78,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	45,8	53,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	66,1	68,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,3	25	26,4
Altro	Dato mancante	8,5	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,4	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	40,7	39,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,5	33	27,7
	Da 7 aspetti in su	25,4	23,5	31,2
Situazione della scuola: GEIC86400L		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,2	6,2	5,7
	3 - 4 Aspetti	43,1	42,5	38
	5 - 6 Aspetti	20,7	19,5	24,6
	Da 7 aspetti in su	31	31,9	31,7
Situazione della scuola: GEIC86400L		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:GEIC86400L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	71,2	75,9	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,7	65,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	96,6	91,4	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	61	62,1	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	72,9	70,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	55,9	58,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	45,8	44	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	40,7	37,1	42,1
Altro	Dato Mancante	11,9	7,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:GEIC86400L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	67,8	71,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,8	63,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	57,6	59,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,1	81,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61	61,2	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	59,3	61,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50,8	47,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	47,5	45,7	45,4
Altro	Dato Mancante	10,2	7,8	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto sociale. La scuola ha individuato i traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.	Non sono inseriti nel curricolo i traguardi di competenze trasversali. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa non sono sempre individuati con chiarezza.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,1	32,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,4	26,6	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	41,3	54,7
Situazione della scuola: GEIC86400L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	11	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,9	20,2	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	68,8	74,8
Situazione della scuola: GEIC86400L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	38,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,6	18,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	43,4	51,7
Situazione della scuola: GEIC86400L		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	31,3	38	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	21,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	40,2	51
Situazione della scuola: GEIC86400L		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19	22,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,3	26,1	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,7	51,4	56,8
Situazione della scuola: GEIC86400L		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	22	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	21	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,7	57	61,1
Situazione della scuola: GEIC86400L		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola secondaria è organizzata in dipartimenti disciplinari che si riuniscono con una media di 3/4 volte all'anno per la definizione dei percorsi didattici da approntare e svolgere. Nelle scuole primarie sono previsti momenti di programmazione di ambito e verifica della stessa all'interno dei diversi consigli di interclasse tecnica, oltre alle tradizionali occasioni di condivisione e confronto date dagli incontri di programmazione settimanale. La formazione e l'innovazione delle pratiche didattiche hanno di recente aperto nuovi spazi al confronto, alla condivisione e all'elaborazione di materiali comuni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una procedura sistematica di analisi delle scelte adottate e di revisione della progettazione specie nella scuola secondaria. Nell'ambito della scuola primaria, la suddivisione nei diversi plessi non rende sempre agevole la condivisione delle scelte curriculari di fondo e il confronto delle pratiche didattiche messe in atto nelle diverse realtà.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di scuola secondaria valutano in ingresso le competenze di italiano,matematica e inglese,con criteri comuni di valutazione.</p> <p>Le prove di ingresso alla scuola secondaria sono comuni a tutte le classi ed elaborate in continuità e collaborazione con le docenti delle scuole primarie dell'istituto comprensivo.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per studenti in difficoltà.</p> <p>La formazione e l'innovazione delle pratiche didattiche hanno di recente aperto nuovi spazi al confronto, alla condivisione e all'elaborazione di materiali comuni.</p>	<p>Gli interventi specifici di recupero delle carenze non vengono effettuati a seguito degli esiti delle prove d'ingresso,ma solo come conseguenza di valutazioni negative nelle singole discipline.</p> <p>A livello di scuola primaria le prove d'ingresso non sono unitarie per le diverse classi parallele dell'istituto e appaiono, quindi, scarsamente sistematizzate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono definiti in modo sempre chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,1	82,6	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	16,9	17,4	16,5
Situazione della scuola: GEIC86400L		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,6	52,2	73
	Orario ridotto	30,5	29,6	12,6
	Orario flessibile	11,9	18,3	14,3
Situazione della scuola: GEIC86400L		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:GEIC86400L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	64,4	56	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	61	62,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,4	10,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,8	6,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:GEIC86400L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,5	85,3	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50,8	47,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	16,9	16,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,7	8,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	2,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:GEIC86400L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	30,5	29,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	94,8	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	2,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,1	8,6	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	0,9	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:GEIC86400L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,9	74,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,1	83,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	16,9	18,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,5	11,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	0,9	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono figure di riferimento per la gestione dei laboratori e l'aggiornamento dei materiali. La scuola attiva progetti per la valorizzazione dei laboratori esistenti (v. progetto biblioteca) La scuola offre varie tipologie orarie, anche per soddisfare apposite proposte formative in convenzione con enti culturali esterni (conservatorio di musica). La scuola partecipa a progetti nazionali ed europei (PNSD,PON) per implementare ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze e all'innovazione didattica (atelier creativi, biblioteche didattiche innovative).	L'aggiornamento dei materiali e dei supporti didattici potrebbe essere migliorato,in base anche alle risorse economiche disponibili. Nonostante le scuole primarie stiano gradualmente superando il proprio ritardo nella dotazione tecnologica esistente, rimane ancora molto da fare per l'implementazione della strumentalità e per l'allestimento di spazi laboratoriali fruibili per una didattica non meramente trasmissiva.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:GEIC86400L - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	61,5384615384615	45,38	48,23	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	46,1538461538462	47,71	45,55	57,6

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è aperta all'utilizzo di modalità didattiche innovative favorendo la condivisione delle professionalità presenti e la collaborazione e il confronto tra i docenti.	L'utilizzo di modalità didattiche innovative è ancora fortemente legato alla disponibilità dei singoli o ad alcune attività/progetti particolari e non può dirsi stabilmente parte dell'attività didattica ordinaria di tutte le classi. La disponibilità di accesso a strumentazioni tecnologiche e risorse atte allo sviluppo di modalità didattiche innovative è ancora limitata e ne condiziona la diffusione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:GEIC86400L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,7	1,9	4,2
Un servizio di base		15,5	13,1	11,8
Due servizi di base		17,2	20,6	24
Tutti i servizi di base		65,5	64,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:GEIC86400L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	69	72,9	74,6
Un servizio avanzato		19	18,7	18,2
Due servizi avanzati		10,3	6,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,7	1,9	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:GEIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,7	94,3	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,9	2,9
Azioni costruttive		5,5	2,9	1,6
Azioni sanzionatorie		1,8	1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:GEIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,5	62,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		27,3	22,9	29,4
Azioni costruttive		16,4	13,8	9,3
Azioni sanzionatorie		1,8	0,9	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:GEIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87	90,5	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		5,6	3,8	6,1
Azioni costruttive		7,4	5,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GEIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,4	62	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	19,3	24,1	23,3
Azioni costruttive		8,8	6,5	7,2
Azioni sanzionatorie		10,5	7,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:GEIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:GEIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:GEIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GEIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:GEIC86400L - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,49	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,52	1,59	1,08	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,92	2,04	1,27	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove diversi progetti di Convivenza Civile inerenti il rispetto delle regole e della legalità, anche con la partecipazione della Polizia di Stato. Inoltre offre uno Spazio d'Ascolto per due mattine alla settimana rivolto a genitori, docenti e alunni, con eventuali interventi anche in classe e con occasioni di presenza dedicate in tutti i plessi dell'istituto comprensivo.</p> <p>La scuola ha iniziato a progettare compiti di realtà per la valutazione delle competenze.</p> <p>La scuola, nel Regolamento d'Istituto, ha definito in modo progressivo, le sanzioni disciplinari da applicare nei casi di inosservanza delle regole.</p>	<p>Le azioni sanzionatorie messe in atto, specie a livello di scuola secondaria, non sempre risultano efficaci nel determinare e promuovere cambiamenti di atteggiamento. Gli sforzi per introdurre modelli di compensazione delle mancanze agite attraverso impegni a beneficio della comunità scolastica sono ancora agli inizi.</p> <p>La formulazione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali potrebbe essere migliorata.</p> <p>Le risorse presenti nell'ambito dell'istituto dovrebbero essere maggiormente divulgate anche nei plessi distaccati di scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali e la strutturazione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze stesse. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,9	14,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,2	68,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,9	17,2	23,1
Situazione della scuola: GEIC86400L		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:GEIC86400L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,2	71,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	33,9	42,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	25,4	25	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,3	98,3	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	18,6	26,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nella progettazione d'istituto, mette al centro i temi dell'inclusione e realizza attività ampie e articolate per favorire il benessere scolastico e sociale degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali. Per questi alunni predispone piani di lavoro personalizzati e condivisi dal CdC.
La scuola organizza i corsi di L2 per gli alunni stranieri di recente arrivo in Italia e si preoccupa di affiancare tali alunni con mediatori culturali.
La scuola realizza progetti e attività sui temi dell'interculturalità e sulla valorizzazione delle diversità, anche usufruendo di collaborazioni esterne (Laboratorio Migrazioni).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La sensibilità nei confronti dei temi dell'inclusione e dell'accoglienza non è ancora del tutto omogenea all'interno dei diversi C.d.C.
E' diffusa la tendenza, anche su pressione delle famiglie, a mantenere lo stato di BES anche al risolversi della situazione problematica.
Il fabbisogno di interventi di insegnamento dell'italiano L2 e di mediazione culturale spesso non è commisurato alle risorse realmente disponibili.
La distribuzione di alunni portatori di handicap, BES e stranieri, nonostante alcuni sensibili miglioramenti, tende talvolta a non essere uniforme nelle varie sezioni e classi dell'istituto.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:GEIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,5	92,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	61	56	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	1,7	3,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	13,6	13,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,2	12,1	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,6	20,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,9	13,8	14,9
Altro	Presente	15,3	12,1	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:GEIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,1	84,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,1	47,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	22	20,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	66,1	69	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20,3	20,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30,5	27,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	37,3	33,6	24,4
Altro	Presente	16,9	13,8	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:GEIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	55,9	61,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,7	31	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	28,8	25	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	57,6	45,7	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,6	12,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61	57,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	49,2	37,1	46,3
Altro	Dato mancante	5,1	4,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:GEIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	64,4	64,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,7	39,7	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	44,1	43,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,4	75,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25,4	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,4	63,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	91,5	77,6	78,5
Altro	Dato mancante	6,8	6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza corsi di recupero pomeridiani e effettua la pausa didattica alla fine del primo quadrimestre. I corsi di recupero prevedono una valutazione intermedia e finale. I corsi di recupero, negli ultimi anni scolastici, sono stati maggiormente individualizzati ed hanno utilizzato, in misura maggiore che nel passato, risorse docenti interne alla scuola. Gli alunni più motivati possono partecipare a iniziative e concorsi organizzati dall'istituto e da enti esterni, su proposta dei docenti.

Gli alunni con maggiori difficoltà sono gli stranieri e i BES, con i quali è più difficile avere la collaborazione della famiglia e che tendono a frequentare in modo discontinuo i corsi di rafforzamento. Talvolta tali corsi sono ancora vissuti dalle famiglie come inutili e/o fastidiosi. I risultati conseguiti non sono sempre soddisfacenti a causa della disponibilità delle risorse e della difficoltà di individualizzare gli interventi per un numero ampio di alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono ampie e articolate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è complessivamente buona, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica grande attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola, ma necessiterebbe di maggiori risorse andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono abbastanza specifici e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione non strutturate per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula vengono realizzati nei momenti in cui sono disponibili risorse aggiuntive (organico di potenziamento, progetti di rinforzo curricolari) e rappresentano un'esigenza molto sentita dai docenti, benché di non facile realizzazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:GEIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	86,4	82,8	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,6	95,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	76,3	75	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	88,1	88,8	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	59,3	56,9	63,9
Altro	Presente	11,9	12,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:GEIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	84,7	76,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,9	94	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	88,1	83,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	86,4	85,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	45,8	39,7	51,8
Altro	Presente	13,6	10,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza la continuità in ingresso e in uscita mediante incontri e attività con le scuole del territorio. Per gli alunni in uscita, le classi terze partecipano al progetto Oris e ad altre attività con docenti delle scuole superiori. Alcune proposte, tra cui lo spazio d'ascolto, vengono estese anche agli alunni delle classi seconde. I singoli alunni vengono incoraggiati a partecipare alle iniziative organizzate dagli istituti superiori. Tutti questi interventi sono molto efficaci.	La continuità tra le scuole primarie e le scuole dell'infanzia del territorio è ancora piuttosto difficile per la scarsa disponibilità delle seconde (tutte esterne all'istituto comprensivo e gestite, per buona parte, dall'ente locale) a condividere le informazioni sugli alunni in entrata. Ciò rende problematica la capacità della scuola di accogliere e interpretare eventuali specificità presenti. La scuola non effettua un lavoro di monitoraggio sistematico sugli esiti degli alunni in uscita e ne viene a conoscenza solo in modo informale. Anche la rilevazione degli esiti degli alunni attraverso il percorso all'interno dell'istituto comprensivo (passaggi dalla scuola primaria alla secondaria) potrebbe essere implementata e resa più sistematica, in un'ottica di riflessione sulle scelte didattiche compiute e di valorizzazione del merito.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:GEIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	86,4	87,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	50,8	50,9	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	64,4	56,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	99,1	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	52,5	46,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	72,9	63,8	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	69,5	73,3	76,4
Altro	Presente	27,1	22,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre ad alunni e genitori uno Spazio d'ascolto con psicologhe per affrontare le tematiche relative alla comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. La partecipazione a tale attività è libera e su richiesta. La scuola realizza attività di orientamento mediante incontri e attività con le scuole del territorio.</p> <p>Per gli alunni in uscita, le classi terze partecipano al progetto Oris e ad altre attività con docenti delle scuole superiori. Alcune proposte, tra cui lo spazio d'ascolto, vengono estese anche agli alunni delle classi seconde. I singoli alunni vengono incoraggiati a partecipare alle iniziative organizzate dagli istituti superiori. Tutti questi interventi sono molto efficaci e quasi tutti gli alunni in uscita seguono il consiglio orientativo dato dal CdC.</p>	<p>Lo Spazio d'ascolto è un'opportunità che non viene sfruttata a sufficienza da insegnanti, alunni e genitori.</p> <p>La maggior parte delle attività di orientamento è svolta in collaborazione con i licei del territorio e la scuola ha meno contatti con scuole tecniche o professionali.</p> <p>La scuola non effettua un lavoro di monitoraggio sistematico sugli esiti degli alunni in uscita e ne viene a conoscenza solo in modo informale.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
GEIC86400L	5,0	4,6	6,5	2,4	38,5	13,3	30,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
GEIC86400L		83,4		16,6
GENOVA		71,5		28,5
LIGURIA		72,4		27,6
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GEIC86400L	98,1	65,2
- Benchmark*		
GENOVA	89,8	75,5
LIGURIA	89,9	75,1
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre ad alunni e genitori uno Spazio d'ascolto con psicologhe per affrontare le tematiche relative alla comprensione di se' e delle proprie inclinazioni che coinvolge, con funzione di orientamento, anche gli alunni delle classi seconde. La partecipazione a tale attività è libera e su richiesta. La scuola realizza attività di orientamento mediante incontri e attività con le scuole del territorio. Per gli alunni in uscita, le classi terze partecipano ad attività con docenti delle scuole superiori. Tutti gli alunni vengono incoraggiati a partecipare alle iniziative organizzate dagli istituti superiori. Tutti questi interventi sono molto efficaci e quasi tutti gli alunni in uscita seguono il consiglio orientativo dato dal CdC.	La maggior parte delle attività di orientamento, nonostante nell'ultimo periodo abbia coinvolto anche gli istituti tecnici e professionali, appare prioritariamente svolta in collaborazione con i licei del territorio, anche per le pressioni e le richieste delle famiglie in ordine al proseguimento del percorso formativo degli alunni in uscita. La scuola non effettua una lavoro di monitoraggio sistematico sugli esiti degli alunni in uscita e ne viene a conoscenza solo in modo informale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e vengono calibrate anche sulla base dei bisogni degli alunni in ingresso provenienti da realtà esterne all'Istituto Comprensivo.

La collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola è una prassi consolidata, anche attraverso la partecipazione a progetti comuni.

La scuola cerca di offrire adeguate opportunità di orientamento anche con la collaborazione delle famiglie e di soggetti esterni che operano in collaborazione con la scuola. Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria, oltre a partecipare alla presentazione delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate con la collaborazione delle scuole secondarie di secondo grado, sia presso le loro sedi che presso la scuola stessa.

Un buon numero di famiglie segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola persegue con costanza e determinazione l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento sereno, positivo, collaborativo e stimolante nel quale fornire ai suoi studenti strumenti idonei alla piena realizzazione di sé e alla felice prosecuzione del percorso formativo intrapreso.</p> <p>La scuola offre occasioni di riflessione sulle pratiche messe in atto e coinvolge le famiglie nella definizione delle proprie priorità, lavorando per creare un clima di condivisione tra i diversi attori del processo educativo.</p>	<p>La realtà dell'Istituto Comprensivo ha implementato le occasioni di condivisione e messa a punto delle priorità tra i due settori di scuola primaria e scuola secondaria, ma ci sono ancora spazi di miglioramento.</p> <p>Va senz'altro migliorato il livello di conoscenza delle due realtà specifiche e la condivisione delle metodologie didattiche e delle strategie educative utilizzate nei diversi contesti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza periodiche riunioni dello staff di collaborazione organizzativa sia per la pianificazione delle azioni volte a verificare il perseguimento degli obiettivi programmati, sia per monitorare l'andamento delle attività in collaborazione con i diversi gruppi di lavoro che monitorano e valutano l'azione formativa nei suoi specifici ambiti di realizzazione.</p> <p>La scuola monitora e quantifica i processi raccogliendo dati relativi alla frequenza e alla numerosità dei soggetti coinvolti, questionari di valutazione, confronto degli esiti degli apprendimenti prima e dopo l'azione intrapresa.</p>	<p>E' necessario proseguire nello sforzo di condivisione, sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica, degli esiti dei processi messi in atto.</p> <p>Il monitoraggio e la verifica devono implementare l'utilizzo di strumenti di rilevazione oggettivi aperti alla collaborazione di tutta la comunità scolastica.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17	15,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	24,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,1	33,3	35
	Più di 1000 €	18,9	26,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: GEIC86400L		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:GEIC86400L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,33	72	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,67	28	26,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:GEIC86400L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,75	24,66	28,06	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:GEIC86400L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,11111111111111	33,03	38,62	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:GEIC86400L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	10,62	12,22	11,27

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:GEIC86400L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	196,45	48,65	60,19	48,39

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'assegnazione dei compiti e delle aree di competenza tra i docenti di riferimento della scuola è condivisa a livello collegiale ed è chiara.	La ripartizione degli incarichi tra docenti e personale ATA non è sempre chiara per le due componenti il personale. Spesso i docenti faticano ad individuare la persona cui compete un certo compito. Deve essere implementata la comunicazione tra i due settori del personale per addivenire ad una maggiore, reciproca consapevolezza anche della complessità di quanto gestito.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:GEIC86400L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,2	13,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,6	16,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,8	6,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,9	42,2	38,6
Lingue straniere	0	35,6	31,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,6	11,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	33,9	37,1	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	22	24,1	25,5
Altri argomenti	1	13,6	15,5	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	28,8	21,6	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	22	21,6	17,9
Sport	1	27,1	23,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:GEIC86400L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,01	2,92	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:GEIC86400L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: GEIC86400L %
Progetto 1	ha consentito di implementare le competenze di base degli alunni in difficoltà prevenendo l'insuccesso scolastico e favorendo l'inclusione
Progetto 2	ha contrastato il disagio, favorito l'inclusione fornendo supporto anche alle famiglie e ampliando la consapevolezza dei comportamenti a rischio
Progetto 3	ha contribuito a diffondere la pratica sportiva, favorendo stili di comportamento sani e corretti, abilità sociali, valorizzazione di sé, coesione del


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,6	21,8	19,9
	Basso coinvolgimento	25	21,8	18,8
	Alto coinvolgimento	46,4	56,4	61,3
Situazione della scuola: GEIC86400L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti della scuola contribuiscono a definirne la mission e realizzano le priorità che la comunità scolastica si è data. I progetti concentrano un'ingente quantità di risorse per il perseguimento degli obiettivi che sono ritenuti fondamentali nell'azione educativa (salvaguardia della base dell'offerta formativa, inclusività e disagio, orientamento e conoscenza di sè)	L'investimento sui progetti, in termini di risorse, tende in qualche caso ad esiti non del tutto in linea con le aspettative iniziali. E' necessario rimodulare le caratteristiche strutturali di alcune proposte in modo da poterle maggiormente calibrare sulle necessità individuali e utilizzare maggiormente le professionalità interne per consentire migliori performance nel rapporto costi/benefici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente le proprie priorità e le persegue investendo in quelle proposte ritenute strategiche per il perseguimento degli obiettivi che ha individuato. Tali priorità sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e, in parte, con il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente a livello collegiale e sono funzionali alle diverse attività.
La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dell'azione intrapresa che consentono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:GEIC86400L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	13,97	13,62	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:GEIC86400L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	12,51	13,35	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,92	12,97	13,41
Aspetti normativi	0	12,32	13,4	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,92	13,13	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,81	12,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	6	13,32	14,1	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	12,76	13,67	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,81	12,91	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,95	12,99	13,51
Lingue straniere	0	11,92	12,97	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	3	12,05	13,08	13,61
Orientamento	0	11,78	12,85	13,31
Altro	0	12,2	13,18	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:GEIC86400L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	15,47	15,72	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	9	14,22	14,22	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,88	14,09	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,07	14,16	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,95	14,06	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,19	14,45	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra i docenti dell'I.C. sono presenti buone competenze e professionalità specifiche, unitamente ad una positiva apertura in termini di supporto ai colleghi e messa a disposizione della propria professionalità.
Alcune iniziative formative promosse da docenti interni all'istituto comprensivo hanno prodotto ottime ricadute sui colleghi e sulle competenze didattiche che andavano ad implementare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutto il personale mostra spiccata sensibilità al tema della formazione e dell'aggiornamento professionali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze acquisite dal personale nella propria formazione e si impegna a valorizzarle rispetto alle necessità e ai bisogni denunciati dall'utenza.
Sono presenti occasioni di diffusione di buone pratiche tra docenti dello stesso settore di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valorizzazione delle risorse all'interno dell'I.C. ha prodotto ottimi risultati ma deve ancora essere estesa alla totalità dell'istituto comprensivo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:GEIC86400L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,37	2,31	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:GEIC86400L - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,05	3,18	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,05	3,18	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,49	3,54	2,62
Altro	Dato mancante	3,1	3,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,36	3,53	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,29	3,37	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,05	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,19	3,31	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,05	3,18	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,05	3,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,08	3,21	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	3,07	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,07	3,22	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,05	3,2	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,12	3,23	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	3,05	3,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,37	3,44	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,14	3,25	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,1	3,23	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,07	3,19	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,05	3,19	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,19	3,26	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,36	3,46	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro in cui sia possibile confrontarsi e condividere risorse e strumenti, nell'ottica di favorire un'accresciuta percezione della realtà dell'Istituto Comprensivo.

La scuola ha avviato alcuni percorsi formativi in linea con i punti di debolezza rilevati nel rapporto di autovalutazione della scuola.

Sono state anche individuate figure di coordinamento per l'innovazione didattica e la formazione che hanno promosso la diffusione di alcune buone pratiche tra i docenti dell'istituto comprensivo.

Le iniziative comuni attivate per ottimizzare la fruibilità dei diversi spazi e dei diversi strumenti da parte di tutti sono da implementare e da strutturare maggiormente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative di formazione intraprese dalla scuola sono, al momento, ancora limitate ma guardano ai bisogni dei docenti e agli elementi di criticità presentati dall'istituzione scolastica. L'esigenza della formazione è complessivamente presente tra i docenti specie per quanto riguarda alcuni aspetti.

La scuola valorizza il personale tenendo in debita considerazione, per l'assegnazione di alcuni incarichi, le competenze possedute dai docenti. La condivisione di spazi e strumenti sta progressivamente aumentando, la riflessione comune e il confronto rappresentano un patrimonio consolidato dell'esperienza di lavoro nella scuola e stanno parzialmente pervenendo ad esiti maggiormente chiari e fruibili da tutti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,7	4,4	4,2
	1-2 reti	42,4	42,1	30,4
	3-4 reti	42,4	36	34,1
	5-6 reti	8,5	14,9	17,6
	7 o piu' reti	5,1	2,6	13,6
Situazione della scuola: GEIC86400L		1-2 reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,3	43,1	36,6
	Bassa apertura	12,1	12,8	17,9
	Media apertura	22,4	20,2	20,6
	Alta apertura	17,2	23,9	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: GEIC86400L	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:GEIC86400L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	74,6	74,1	75,2
Regione	0	5,1	4,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,2	10,3	20,8
Unione Europea	0	15,3	12,9	10
Contributi da privati	0	1,7	8,6	8,7
Scuole componenti la rete	1	69,5	56	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GEIC86400L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40,7	37,1	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,3	35,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	71,2	67,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	8,5	11,2	15,2
Altro	2	37,3	30,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:GEIC86400L - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	18,6	18,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,9	15,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,8	69,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,3	15,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,5	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	2,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,1	11,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,3	18,1	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,2	12,9	13,3
Gestione di servizi in comune	1	28,8	16,4	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,6	16,4	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,6	12,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10,2	6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,8	3,4	3,8
Altro	0	18,6	22,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	9,6	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,9	14	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,4	37,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	32,2	32,5	25
	Alta varietà (piu' di 8)	5,1	6,1	2,3
Situazione della scuola: GEIC86400L	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GEIC86400L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	45,8	45,7	43,5
Universita'	Presente	62,7	59,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	16,9	17,2	8
Enti di formazione accreditati	Presente	27,1	28,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	30,5	35,3	27
Associazioni sportive	Presente	76,3	65,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	78	64,7	65
Autonomie locali	Presente	52,5	59,5	61,5
ASL	Dato Mancante	42,4	51,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	23,7	18,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:GEIC86400L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	74,6	67,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GEIC86400L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GEIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,8617886178862	15,23	17,77	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa parte di una rete di scuole che viene utilizzata per trovare supporto alle azioni intraprese per la formazione del personale e per la gestione di alcuni servizi in comune.</p> <p>La recente costituzione delle reti di ambito ha dato alla scuola nuove occasioni di confronto e collaborazione con un territorio più ampio.</p> <p>La scuola partecipa al coordinamento delle istituzioni scolastiche nell'ambito delle strutture di governo del proprio territorio.</p> <p>Le famiglie e alcune realtà del territorio collaborano alla messa in atto di progetti specifici (Progetto Biblioteca, Comitati genitori, Mostra del Libro, Manifestazioni Sportive, Progetti di educazione alla convivenza civile e all'affettività)</p>	<p>L'azione delle due reti di cui la scuola fa parte è particolarmente efficace nel confronto a livello di dirigenza scolastica, ma ha ricadute ancora limitate rispetto al coinvolgimento dei docenti e necessita di essere implementata.</p> <p>Le occasioni di collaborazione e confronto con il territorio utilizzano ancora sporadicamente le risorse presenti e si limitano, per la maggior parte dei casi, al coinvolgimento delle famiglie.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	52,8	41,9	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	24,5	23,8	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	20,8	32,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	1,9	1,9	12,7
Situazione della scuola: GEIC86400L %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,1	7,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,4	82,3	73,6
	Alto coinvolgimento	8,5	10,6	16,9
Situazione della scuola: GEIC86400L %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie collaborano alla messa in atto di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie forniscono un concreto supporto alla scuola anche creando comitati di collaborazione per la cura e l'abbellimento degli spazi scolastici.	L'atteggiamento collaborativo dimostrato dalle famiglie tende a concentrarsi su alcuni aspetti/ opportunità dell'azione svolta dalla scuola, mentre risulta sempre difficoltoso il rispetto dei regolamenti scolastici che attengono alle pratiche quotidiane di utilizzo del servizio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole nelle quali realizza momenti di confronto e organizzazione di servizi a beneficio dei suoi docenti e dei suoi utenti.
La scuola è aperta al dialogo con le famiglie e le coinvolge nell'attuazione di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ma fatica a far comprendere l'importanza del rispetto delle proprie regole organizzative.
La scuola ha avviato collaborazioni con realtà presenti nel territorio e partecipa ai momenti di coordinamento dell'azione formativa proposti dalle strutture di governo del proprio territorio.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rielaborare il curricolo verticale in termini di obiettivi di competenza	Rendere più sistematico il ricorso a modalità di insegnamento/apprendimento basate sul superamento della lezione frontale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Riduzione della variabilità fra le classi	Maggior omogeneità nelle valutazioni dei comportamenti da sanzionare
		Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado	Diminuzione note disciplinari e interventi sanzionatori
		Sviluppo della riflessione sulle condotte sociali ed emotive attuate negli alunni di scuola primaria	Condivisione e messa a punto di pratiche della gestione dei conflitti e di strategie per la realizzazione di un buon clima emotivo di classe
		Elaborazione di un curricolo verticale relativo alle competenze di cittadinanza	Individuazione di strumenti per la verifica delle competenze di cittadinanza previste dal curricolo verticale
✓	Risultati a distanza	Raccolta degli esiti a distanza nel passaggio tra scuola primaria e secondaria all'interno dell'istituto comprensivo	Raccolta degli esiti a distanza degli alunni in uscita anche dall'istituto comprensivo, anche in chiave di valorizzazione del merito dei docenti


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

l'aspetto educativo, legato alle competenze chiave di cittadinanza e alla capacità di intervenire efficacemente sulla prevenzione e sulla gestione dei comportamenti oppositivi e conflittuali, risulta essere quello sul quale convogliare il maggior numero di iniziative e interventi, a fronte di risultati molto buoni in ambito didattico.

Le competenze di cittadinanza devono essere poste al centro del curricolo verticale dell'istituto comprensivo, anche in una logica di rinnovamento delle pratiche della didattica tradizionale e di valorizzazione del merito dei docenti

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	<p>Garantire criteri di formazione delle classi prime capaci di assicurare maggior equi-eterogeneità</p> <p>Rendere maggiormente flessibili e individualizzati gli interventi diretti agli alunni più fragili</p> <p>Condividere criteri e strategie comuni di intervento e gestione degli episodi di conflitto/esclusione</p> <p>Intervenire sugli episodi di conflitto/esclusione con modalità che sollecitino l'assunzione di responsabilità nei confronti dell'altro</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una maggior collaborazione e condivisione tra i docenti dell'IC può essere molto utile per migliorare le dinamiche relazionali all'interno delle classi. Un'organizzazione più capillare e aperta degli interventi di recupero può contribuire al risultato atteso. La messa a punto di pratiche correttive non meramente sanzionatorie può contribuire alla costruzione di atteggiamenti prosociali maggiormente consapevoli e duraturi.